

<b>Mittente</b>	Franco Nicolò	<b>Destinatario</b>	Bottazzo Giovan Giacomo
<b>Data</b>	1546	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Mantova	<b>Luogo arrivo</b>	Casale Monferrato
<b>Incipit</b>	Tre lettere vostre, Signor Gioan Iacomo mio ho ricevuto pur hoggi in meno d'un hora		
<b>Contenuto</b>	<p>Nicolò Franco risponde a Giovan Giacomo Bottazzo, rendendogli grazie per le tre lettere ricevute, delle quali non sa dire quale gli sia stata più cara (anche se con l'ultima gli sono arrivati anche i forzieri). Lo invita a non ringraziarlo per la fatica da lui spesa per far pubblicare i suoi "Dialogi marittimi", piuttosto gli consiglia di rimandare i ringraziamenti a quando saranno davvero stampati. Lo ringrazia per l'affetto mostrato dagli amici di Casale, ed esprime il suo dispiacere per le vicende di Crivelli. Si dice comunque rassicurato dal fatto che sia stato difeso dai buoni. Purtroppo, dice, Franco "sopra i tristi non sogliono cader le calunnie, essendo la tristitia quel nero della infamia dove l'invidia dei calunniatori non infonde tintura". Esprime gratitudine anche per l'affetto mostratogli dal figlio Teodoro. Gli conferma che il barcaio è stato molto onesto e non gli ha rubato nulla. Del resto, non c'era molto da sottrargli, solo "scartabelli e quaderni" che non nutrono neppure Franco.</p>		
<b>Fonte</b>	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 489-490		
<b>Compilatore</b>	Carmine Boccia; Federica Condipodero		